

N. 44361



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: ANGELICA

Metraggio { dichiarato
 { accertato 3171

PROVVISORIO
CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
Produzione LIBERFILM S.p.A.
Protocollo MESP 21-745-550 N. 1697.r.l.
Protocollo MESP 22-42-1850 N. 1697

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Bernard Borderie

Interpreti: Michele Mercier, Robert Hessein, Giuliano Gemma, Rosalba Neri

Angelica, la giovane figlia del marchese di Sancè viene per caso a conoscenza che il principe di Condè vuole assassinare Luigi XIV e suo fratello. All'insaputa dei congiurati riesce a sottrarre il veleno e a sventare il complotto. Inviata in convento ne esce dopo tre anni. Al suo ritorno nella casa paterna viene a sapere che il padre sull'orlo del fallimento l'aveva venduta al ricco conte di Peyrac, insieme ad una vecchia miniera di piombo. Nicola, il figlio del fattore, pazzamente innamorato di Angelica scoperto da un servo mentre si intratteneva con la fanciulla nel granaio, lo uccide e fugge. Angelica parte per Tolosa e raggiunge il marito che aveva sposato per procura. Al suo arrivo al palazzo scopre che il conte Peyrac è un uomo ributtante: claudicante e sfigurato da varie cicatrici al viso. In seguito Peyrac le confida tutti i suoi segreti e piano piano riesce a far breccia nel cuore della giovane e a conquistarla. Peyrac, che era riuscito a scoprire il segreto della fabbricazione dell'oro suscita molte gelosie compresa quella del Re che lo fa imprigionare per stregoneria. Sotto gli intrighi del Principe di Condè, che voleva eliminare Peyrac per poi assassinare più comodamente la moglie, al corrente del terribile segreto, il conte viene processato e condannato. Angelica corre a Parigi e fa di tutto per salvare il marito, ma nulla possono le sue forze contro quelle di così potenti avversari. Peyrac viene condotto sulla piazza di Grève per essere bruciato. Angelica, mentre fa un ultimo tentativo per salvare il marito, sta per cadere anche lei vittima di Condè, ma Nicola, miracolosamente riesce a salvarla e a condurlo in luogo sicuro.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **18 DIC. 1964** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2°)

Roma, li **26 FEB. 1965**

p. c. c.
(Dr. G. de Tomas)

IL MINISTRO
f.º Battista